

## **Telmo Pievani**

### **L'Italia nell'antropocene: cambiamenti climatici e scenari di popolazione**

La comunità scientifica internazionale sta prendendo seriamente in considerazione l'adozione del termine "Antropocene", inizialmente proposto provocatoriamente, come nome ufficiale dell'era geologica in corso. La motivazione principale è che le attività di *Homo sapiens* stanno avendo un profondo impatto globale di tipo non soltanto ecologico, ma anche geofisico. L'impoverimento progressivo degli ecosistemi terrestri e il riscaldamento climatico hanno a loro volta ripercussioni sugli spostamenti di popolazioni. L'Italia in questo scenario viene a trovarsi in una situazione particolarmente critica, tra opportunità e rischi. Le opportunità risiedono nel fatto che la nostra penisola è da sempre un laboratorio unico di diversità biologiche e culturali, dovute all'intreccio di due fattori: essere terra di passaggio delle popolazioni biologiche lungo gli assi est-ovest e sud-nord e avere un territorio irregolare con forti differenze ecologiche. Ma il declino demografico e la posizione di confine la espongono a forti rischi di instabilità.

**Telmo Pievani** è Ordinario di Filosofia delle Scienze Biologiche presso il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Padova e Delegato del Rettore per la Comunicazione Istituzionale. E' Socio effettivo dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere e Arti, Socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Torino, Socio non residente dell'Accademia Olimpica di Vicenza. Filosofo e storico della biologia ed esperto di teoria dell'evoluzione, ha pubblicato saggi nel campo della filosofia della biologia su riviste nazionali e internazionali. Fa parte dell'Editorial Board di *Evolutionary Biology* e *Evolution: Education and Outreach*. E' direttore di Pikaia, il portale italiano dell'evoluzione. Collabora con Il Corriere della Sera e con le riviste *Le Scienze*, *Micromega* e *L'Indice dei Libri*.

## **Silvana Salvini**

### **La popolazione italiana oggi e domani.**

L'intervento si articola in due parti, nella prima delle quali si analizzano le caratteristiche attuali della popolazione italiana, inquadrata in ambito europeo, esaminando gli aspetti più salienti dell'evoluzione demografica e i fattori che l'hanno determinata, con riguardo alla riproduzione, alla sopravvivenza ed alla mobilità internazionale. Nella seconda parte, facendo anche riferimento ad una indagine svolta presso gli esperti qualificati di demografia, verranno delineati alcuni scenari plausibili del futuro della popolazione, discutendo le ipotesi fondamentali alla base delle previsioni ed i principali risultati che ne derivano.

**Silvana Salvini** è professore ordinario di Demografia presso la Facoltà di Economia dell'Università di Firenze. Attualmente svolge i corsi di Demografia per il Corso di laurea di Statistica e di Sviluppo economico, cooperazione internazionale socio-sanitaria e gestione dei conflitti. I suoi lavori e i suoi interessi riguardano le tendenze della fecondità in Italia, le disuguaglianze della salute, i processi di convergenza/divergenza demografica fra paesi industrializzati e paesi in via di sviluppo, con particolare attenzione alle relazioni con la condizione femminile. Ha analizzato anche i modelli familiari e dell'instabilità matrimoniale in Italia e ha lavorato su temi di demografia delle aree metropolitane. Tra i suoi libri *Convivere o sposarsi?* (con Daniele Vignoli, 2014).

## **Emanuele Felice**

### **Popolazione e reddito in Italia nel lungo periodo: storia e prospettive**

Il contributo ripercorre l'andamento della popolazione e del prodotto in Italia nel lungo periodo e propone alcune riflessioni sulla relazione fra le due variabili, nel passato e in prospettiva. L'aumento della popolazione, grazie alla transizione demografica, precede la crescita economica moderna: questo risultato è in linea con l'esperienza di altri paesi europei, nonché con la letteratura economica.

**Emanuele Felice** è professore associato di Economia presso l'Università di Chieti-Pescara ed editorialista di *Repubblica*; ha insegnato per diversi anni all'estero. Nel 2013 è stato premiato dall'Associazione Spagnola di Storia Economica per il migliore articolo pubblicato su riviste internazionali; nel 2016 ha ricevuto il premio "Fontamara" Ignazio Silone con il libro *Perché il Sud è rimasto indietro* (il Mulino, 2013), il Premio dell'Associazione per il Progresso Economico e il Premio nazionale di cultura "Benedetto Croce" per il libro *Ascesa e declino. Storia economica d'Italia* (il Mulino, 2015).

## **Ivo Diamanti**

### **Immigrazione e insicurezza: sentimento sociale e politico in Europa e in Italia**

**Ivo Diamanti**, politologo, sociologo e saggista, è professore ordinario di Scienza Politica nella Facoltà di Sociologia nella Università di Urbino “Carlo Bo”, nella quale ricopre gli incarichi di direttore del Laboratorio di Studi Politici e Sociali (LaPolis) e di prorettore per i rapporti internazionali. È editorialista dei quotidiani *la Repubblica* e *Le Monde*.

Ha la responsabilità scientifica di Demos & Pi, per il quale cura indagini e ricerche sulla società italiana. È componente del comitato scientifico delle riviste *Rassegna Italiana di Sociologia*, *Rivista Italiana di Scienza Politica*, *Political and Economic Trends*, *Limes*, *Economia e Società Regionale*,

*Critique Internationale*. Le sue ricerche vertono soprattutto sui temi delle autonomie e dei movimenti autonomisti in Italia e in Europa e su quelli delle trasformazioni del sistema politico e della democrazia, e del cambiamento sociale del paese attraverso le generazioni.

Tra le pubblicazioni più recenti, *Un salto nel voto. Ritratto politico dell'Italia di oggi* (2013) e *Password. Renzi, la Juve e altre questioni italiane* (2016).